

ORIGINALE



Comune di Alassio

Riviera dei Fiori

www.comunealassio.it – comune.alassio@legalmail.it

Settore °

Ufficio ICI/IMU

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 37 di Registro

Seduta del 22-07-2015

**OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI -
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE PER
L'ANNO 2015.**

L'anno *Duemilaquindici* il giorno *Ventidue* del mese di *Luglio* alle ore *17:00*, nella solita sala delle adunanze aperte al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di *prima* convocazione, per determinazione del Presidente del Consiglio Comunale f.f., nei modi e termini di cui all'art.7, comma 9 dello Statuto Comunale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri :

Presente Assente Giust.				Presente Assente Giust.			
CANEPA	Enzo	SI		NATTERO	Patrizia	SI	
ZIONI	Monica	SI		RUGGERI	Fulvia	SI	
INVERNIZZI	Rocco		SI	SIGNORIS	Cesare	SI	
ROCCA	Piero	SI		OLIVIERI	Piera	SI	
ROSSI	Simone	SI		ARRIGHETTI	Paola		SI
VINAI	Angelo	SI		NATTERO	Giacomo	SI	
AICARDI	Giovanni	SI		GALTIERI	Angelo	SI	
BONAVIA	Alessandro	SI		PARASCOSSO	Giovanni	SI	
LEONE	Lucia	SI					

Assiste alla seduta il Segretario Generale *Dott.ssa Anna Sacco Botto*

Assume la presidenza il *Sig. Giacomo Nattero* in qualità di *Presidentef.f.*, il quale riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente F.F. passa la parola al Sindaco:

Per riportare un po' la discussione su dei binari, vi invito poi a guardare quelli che sono anche altri aspetti non vincolanti, quali un preventivo forfettario, una possibilità di poter applicare fino a 1/5 gli aumenti sul bando esistente, quindi non c'è nessun illecito da nessuna parte, l'invito che qualora riteneste che ci fossero degli illeciti di rivolgervi alla Magistratura, alla Corte dei Conti, perché noi cerchiamo di fare tutto secondo le regole, se sbagliamo ce ne assumiamo la responsabilità.

Ho solo voluto puntualizzare perché qualcuno dice che riusciamo a fare delle alchimie, magari riuscissimo a fare delle alchimie così almeno trasformeremmo in oro ciò che tocchiamo.

Per quanto riguarda il punto N. 7, tributo sui servizi indivisibili, Tasi, determinazione aliquote detrazioni per l'anno 2015.

Capisco, tutti avremmo voluto poter abbassare qualcosa, però purtroppo e su questo punto ritornerò poi dopo nel punto seguente, noi non siamo stati in grado di poter modificare al ribasso questi aspetti, li abbiamo lasciati invariati rispetto al 2014, nonostante ci fossero pervenute notevoli richieste da parte degli uffici su un incremento delle tariffe perché? Per poter stare nel bilancio, però abbiamo insistito, piuttosto tagliamo dove dobbiamo tagliare, però rimaniamo con le stesse aliquote dell'anno scorso. Quindi mantenere oggi, come leggete tal resoconto della proposta che viene fatta dai tecnici, con un prelievo così sostanzioso, oltre 9.200.000 e riuscire a non aumentare le tariffe, lo riteniamo un successo, chiaramente qualcuno sarebbe stato più bravo di noi, senza dubbio, probabilmente voi sareste stati più bravi di noi, però noi ce l'abbiamo veramente messa tutta insieme agli uffici e abbiamo veramente lavorato ininterrottamente da quando abbiamo avuto questa percezione dei 9.200.000 per poter arrivare a questo risultato, vi posso assicurare che non è stato facile.

Ultimata la relazione, il Presidente passa la parola ai Consiglieri per la discussione del punto all'ordine del giorno.

Intervengono:

CONS. OLIVIERI

Non credo personalmente che sarei stata più brava, so di per certo una cosa, non avrei speso 1.840 Euro per un cestino e il suo svuotamento, probabilmente se noi andassimo a risparmiare su queste cose, riusciremmo sicuramente a diminuire le tasse ai cittadini, su questo sono sicurissima, perché ribadisco lo so... Ass. Vinai la invito a stare zitto! I cestini come tantissime altre cose, come i gabinetti, come tante cose indiscriminate, come alcune manifestazioni che magari non hanno valore, come alcuni acquisti, come tantissime altre cose se delle quali vuole, però peccato che ho solo 10 minuti, ma se vuole gliele scrivo, così almeno si fa un'idea di cosa è il bilancio e dove si può tagliare e facendo certi tagli, sicuramente si possono diminuire le tasse.

Noi invece spendiamo un sacco di soldi per il verde pubblico e il verde pubblico lo vediamo cos'è, spendiamo un sacco di soldi per i cestini 1840 Euro anche per svuotarli, allora è chiaro che non potremo mai diminuire le tasse, sono sicura Signor Sindaco che lei diceva la verità quando diceva in campagna elettorale che lei voleva diminuire le tasse, non pensava a quello che sarebbe successo e probabilmente le è sfuggita un po' di mano tutta la situazione.

SINDACO

Solo una precisazione, nessuno poteva prevedere che dal 2013 a oggi ci sarebbe stato un raddoppio del prelievo del fondo, ma si parlava di un aumento del 4% per l'ex lege, invece questo 4% ha dei moltiplicatori per cui...

CONS. GALTIERI

Premesso che oggettivamente nessuno conosce il futuro, giustamente neanche voi avevate il potere di immaginare cosa poteva capitare, ma uno dei criteri che dovrebbe fare parte della buona

*amministrazione è la prudenzialità, cosa che in campagna non ho notato, in quella campagna ricordo delle promesse alla Cetto La Qualunque *** mancava solo quello e eravamo a posto!*

Quindi se si mandano delle comunicazioni ai cittadini impegnandosi sul massimo contenimento della pressione fiscale per i residenti, per tutte le categorie economiche, uno se lo aspetta, nessuno ha obbligato i candidati a impegnarsi su promesse che non possono mantenerle, se non sono capaci a raggiungere gli obiettivi e se le contingenze poi non sono sostenibili, bisogna ammettere che si è promesso quello che non si poteva fare, ma questo non me lo sento dire, così come non capisco come non c'entri la spesa di un cestino nella spesa globale, di spese che secondo me sono ingiustificate e ingiustificabili ce ne sono molte, sono discrezionalità di chi governa e giustamente chi governa decide se vuole mettere 530 mila sulla manutenzione del verde, con appalti esterni alle cooperative per dare da bere a 4 oleandri secchi sulla passeggiata, spendendo 20 mila Euro perché tanto paga Pantalone spendiamo più di servizio per dare da bere a 4 oleandri, di quanto non spendiamo per comprarli di nuovo e cambiarli tutti, ma a parte questo...

Credo che i cestini, come tutte le altre spese della spazzatura, poi finiscono sempre nella pressione fiscale, non saranno nella voce Tasi, ma fanno parte di quel ragionamento e se oggi diciamo: scendiamo su un punto o saliamo di un punto su una tassa e scendiamo dall'altra parte di due, forse cominciamo a ragionare: da una parte facciamo dei sacrifici, dall'altra parte dobbiamo perdere. Al momento noi siamo da quando siete entrati, sempre nella condizione che prendiamo atto che il volto massimo e se va bene, non aumentare, tutto lì!

Quindi è vero come dice lei che il cestino non rientra direttamente della Tasi, ma rientra nella pressione fiscale che il cittadino pagherà, mi creda, almeno per quanto mi riguarda me e la mia azienda è un momento in cui facilità a tirarne fuori non ne ho e se il comune magari pensa di fare un po' meno scelte avventate, comincia a fare una politica più prudentiale e più virtuosa, ve ne sarei molto grato!

CONS. OLIVIERI

*È chiaro che siamo contrari perché veramente ci aspettavamo da parte di questa amministrazione, almeno un minimo, non parlo neanche di un punto, ma magari visto come abbiamo aumentato 0,7 in meno, contrari perché comunque tutte le cifre che abbiamo inserito per determinare la Tasi, sono delle somme che voglio dire "illuminazione strade 1.200.000 Euro, pubblica sicurezza 45 mila Euro" ritengo che per pubblica sicurezza si possano inserire i 25 mila Euro che mi complimento, finalmente sono stati fatti per la nuova videosorveglianza, non vedo, non capisco quali sono gli altri, pubblica sicurezza 45 mila Euro, non riesco a trovarli. Servizi *** non c'è niente da ridere, ma 239.632 Euro paghiamo perché ci sono anche i morti che pagano già, ma veramente.*

Manutenzione verde, 530 mila Euro, mi sembra un'enormità visto il verde che abbiamo e come è messo, manutenzione stradale, 336.125 Euro, scusate, ma manutenzione stradale non mi sembra... trasporto pubblico ne abbiamo appena discusso, credo che sia una cifra esatta, 241.391 Euro, perché l'abbiamo conteggiato anche con l'Iva questo.

Quindi non è Ass. Vinai che noi prendiamo delle cifre così a capocchia, le avete scritte voi, non siamo noi che abbiamo proposto questa deliberazione con queste cifre! Questo dimostra che la Tasi viene applicata sulla base di alcune somme che sono a bilancio, sono a bilancio! Le avete scritte, se non sono esatte allora è diverso, per questo motivo noi siamo contrari, molto contrari anche perché veramente c'era la possibilità, secondo noi, quest'anno di intervenire facendo una riduzione anche piccola, però significativa che desse alla città comunque un segno da dire: va bene, non si può fare granché perché in effetti ci sono stati dei tagli notevoli, noi non siamo altrettanto capaci a fare tagli sostanziali, a determinati capitoli e quindi interveniamo, però vi facciamo una riduzione di un 2 per mille! Benissimo, cosa era? 5/10 Euro? Non ha un'importanza, era un segnale, era un segno che ci volevamo muovere in un modo diverso!

CONS. GALTIERI

Questa è una di quelle fascette che oggettivamente non abbiamo avuto il tempo di studiarla, dovremmo per mantenere la linea precedente, astenerci, però è talmente pesante che per quanto ci possiamo trovare non ci possiamo riuscire.

*Anche perché è vero che non l'ho studiata e non ho approfondito, ma se vado a vedere una voce come i servizi cimiteriali, mi viene in mente che un anno fa, parlando con questa maggioranza, proposta di mozione, avevo chiesto che si comprasse un bob *** per fare le inumazioni in terra, risparmiando nell'arco di poco più di 48 mesi con quell'acquisto di mezzo, con permuta o con l'acquisto ex novo di un mezzo già usato, la cifra che abbiamo impegnato annualmente quindi se non erro superare i 40 mila, solo per l'appalto del movimento terra inumazioni, questo fa parte di quei criteri di principi di risparmio che poi si spalmeranno negli anni, noi abbiamo a suo tempo votato quella proposta, avete mantenuto l'idea di mantenere il servizio esterno a quel posto e non darlo a un nostro tecnico abilitato, comprandogli un mezzo perché il risparmio era troppo alto, oppure non era di vostro gradimento e le conseguenze di quelle scelte, scelte politiche, legittime che ogni maggioranza può fare, sono il risultato economico che oggi andiamo a pagare, ma le scelte politiche, legittime però le paga sempre il cittadino, e dire che la virtù del risparmio, delle piccole cose quotidiana non è una strada da perseguire perché non piace, perché non fa parte di questo stile amministrativo, dopodiché trovarsi con un bilancio che ha i numeri risicati è il minimo che può succedere e il minimo che succederà ancora è che voi non abbasserete la pressione fiscale per gli anni a venire e manterremo la città con entrate mai viste come numeri perché se andiamo a vedere i bilanci arretrati, noteremo che in effetti la cifra che giriamo a Roma oggi è notevole, ma l'aumento delle entrate è incredibile!*

Sono soldi che prima lo Stato ci prendeva direttamente, adesso li fa incassare al comune, ma è verso che l'ente comunale per muoversi continua a aumentare il fabbisogno in maniera mostruosa, quindi votiamo contro!

SINDACO

Due o tre puntualizzazioni: 1) non mi va di essere definito Cetto La Qualunque! Questo lo dico perché non mi permetto di dare titoli a nessuno, quindi chiedo il medesimo rispetto! Cons. Olivieri l'anno scorso abbiamo fatto una piccola riduzione, se si ricorda, proprio marginale, voi in Consiglio Comunale ci avete detto, è una riduzione, sì ma è una riduzione influente, sarebbe la stessa cosa oggi avere portato una riduzione dello 0,0 non ce la siamo sentita perché secondo noi era una presa per i fondelli, abbiamo cercato di farli quadrare in questa maniera.

*Per quanto riguarda l'acquisto del bob *** per ritornare indietro a quello... non c'era nessuno che lo guidasse, nei cimiteriali non c'era nessuno... ci vuole un patentino e poi dovevamo prendere uno esterno che lo guidasse, quindi per quello non l'abbiamo fatto, se vi ricordate già in Consiglio Comunale l'anno scorso ne abbiamo parlato di questo punto.*

Il fatto che non ci si aspettasse un fondo di solidarietà e un prelievo così esoso non se l'aspettava nessuno, ma neanche nei comuni limitrofi, lo sa benissimo anche lei Cons. Olivieri perché anche a Albenga si sono trovati in difficoltà, Andora si sono trovati in difficilissima notevolissima anche lì, che non riuscivano a trovare 700 mila Euro per chiudere il bilancio, 700 mila Euro non sono pochi, pur essendo un comune notevolmente virtuoso perché in tutti questi anni è un comune che ha sempre dimostrato e è stato sempre portato in palmo di mano come esempio per tutti gli altri, questo già negli anni precedenti.

*Sono aumentate le entrate, è vero, ma sono terminati i trasferimenti agli enti locali non ce ne sono più stati da Roma i trasferimenti agli enti locali in più come ho riferito prima ci sono stati questi esorbitanti prelievi che, sì che noi abbiamo un incasso, però se se ne prendono la metà, avete visto 1.200.000 di illuminazione strade, non è che siamo noi che abbiamo messo 1.200.000 di illuminazione strade, è il contratto che ci siamo trovati, che stiamo cercando in ogni modo e l'Ing. *** che è qui presente lo può confermare, di contestare questo contratto perché aveva una durata di 9 anni quando è stato stipulato, le bollette che paghiamo sono esorbitanti.*

Questa è una cosa che cerchiamo di andarci a vedere, noi cerchiamo di andare a fare il risparmio sui singoli capitoli, a volte non ci riusciamo, a volte ci siamo riusciti, il nostro obiettivo è quello di riuscire a fare dei risparmi per cui potremo, in futuro, ci auguriamo se non arrivano ulteriori batoste ma credo che ormai l'indirizzo del governo sia questo, difficilmente si potranno attuare dei correttivi positivi per i cittadini, comunque votiamo a favore.

Nessun altro consigliere avendo richiesto di intervenire

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

La TASI, Tributo sui servizi indivisibili, introdotto con la Manovra Finanziaria per l'anno 2014, è stato confermata in toto anche per l'anno 2015, malgrado da più parti ne sia stata ventilata l'abrogazione o il riaccorpamento nella istituenda "local tax" e malgrado la logica stessa ne avesse suggerito una fusione con l'IMU.

Come noto l'introduzione della TASI da parte dello Stato sostituisce di fatto i trasferimenti compensativi, vigenti nel corso dell'anno 2013, trasferimenti introdotti per sopperire alla perdita di gettito generata dall'abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale, imposizione prevista nel corso dell'anno 2012.

In definitiva, pur se contrari come Amministrazione alla tassazione dell'abitazione principale, gli ormai sempre più stringenti vincoli di bilancio non consentono una totale esenzione dalla TASI per tale tipologia. Del resto la conferma, avvenuta con l'art. 1 comma 679 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) della possibilità di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della TASI per alcune tipologie di immobili, quali le abitazioni a disposizione, al fine di finanziare le detrazioni a favore delle abitazioni principali, non può non essere colta in funzione di salvaguardia di un bene, quale l'abitazione principale, che non può e non deve essere considerato un lusso. Nello specifico la conferma della detrazione, prevista per l'anno 2014, pari a € 200,00, sottoporrà l'abitazione principale ad una tassazione fra le più favorevoli fra quelle previste dai comuni costieri. Non solo, il mantenimento di tale agevolazione avrà l'effetto di esentare le abitazioni aventi una bassa rendita e quindi quelle di minor pregio. Quanto dianzi sostenuto viene confortato dai dati della riscossione relativi all'anno 2014, presenti agli atti dell'ufficio, dati che evidenziano una diminuzione pari a circa duecentomila euro del gettito TASI proveniente dall'abitazione principale rispetto a quello rendicontato per l'IMU 2012, ultimo anno di applicazione della predetta imposta sull'abitazione principale

Va, da ultimo, evidenziato come, in analogia a quanto già deliberato per l'anno 2014, dalla prevista maggiorazione TASI vengano escluse numerose tipologie di immobili per le quali non si ritiene opportuno procedere ad un ulteriore inasprimento fiscale, quali gli immobili concessi in uso gratuito a genitore o figlio, quelli locati a residenti, nonché quelli utilizzati per lo svolgimento di un'attività economica."

Considerato che la Legge n°147/2013 prevede:

- All'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo n°446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

- All'art. 1, comma 677, che il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 Dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- All'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3-bis, del Decreto Legge n°557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto in particolare il comma 677 dell'art. 1 della Legge 147/2013, così come modificato dall' art. 1 comma 1 lettera a) Decreto Legge n°16 (conv. in L. 68/2014) del 06.03.2014 e dal comma 679 dell'art. 1 della L. 190/2014, di seguito riportato:

“Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011”

Visto che dal 1° Gennaio 2014, ai sensi dei commi 707 e 708 dell'art. 1 della Legge 147/2013, sono escluse dall'IMU le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/04/2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, iscritto od iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del DLgs 19/05/2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola;

Dato atto che l'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze comporta una sensibile riduzione delle entrate comunali, riduzione, come detto, non più compensate dal 2014 da trasferimenti erariali;

Rilevato che pertanto il Comune dovrà necessariamente reperire le risorse mancanti attraverso l'applicazione della TASI, estesa, ovviamente, anche alle abitazioni principali e relative pertinenze , nonché a quelle assimilate;

Ritenuto opportuno, avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 comma 1 lett. a) del Decreto Legge 06/03/2014, convertito con modifiche nella Legge 68/2014, al fine di finanziare una detrazione d'imposta che limiti il carico tributario soprattutto a vantaggio delle unità immobiliari con rendite catastali medio-basse;

Attesa la conseguente opportunità, così come avvenuto nel 2014, di procedere all'introduzione di una detrazione pari a € 200,00, al fine di addivenire ad un trattamento fiscale sulla abitazione principale complessivamente più favorevole rispetto a quello in adozione nell'anno 2012, ultimo anno di imposizione IMU sull'abitazione principale;

Preso atto delle risultanze del Bilancio di Previsione 2015, in corso di formazione, ai sensi delle quali, per poter addivenire al pareggio, si rende necessario ottenere un gettito TASI pari a € 1.840.000,00;

Considerato come tale previsione debba ritenersi in linea con quanto introitato a titolo di TASI per l'anno 2014;

Atteso come tali risorse che saranno rivolte alla copertura parziale, pari al 70,99 % dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'anno 2015, in corso di formazione, ed illustrati in via preventiva ed indicativa:

Illuminazione strade	€ 1.200.000,00
Pubblica sicurezza	€ 45.000,00
Servizi Cimiteriali	€ 239.632,00
Manutenzione verde	€ 530.000,00
Manutenzione stradale	€ 336.125,00
Trasporto Pubblico	€ 241.391,00
Gettito TASI previsto	€ 1.840.000,00
Percentuale coperta con gettito TASI	70,99

Rilevato come, sulla scorta dei dati evinti dalla rendicontazione relativa al gettito TASI per l'anno 2014, presente agli atti dell'ufficio tributi, gli obiettivi sopradescritti vengono raggiunti mediante conferma dell' impianto tariffario previsto per l'anno 2014 e quindi tramite applicazione dell'aliquota pari al 2,5 per mille sulle abitazioni principali con detrazione fissa pari a € 200,00, e contestuale ricorso a quanto disposto dal sopra menzionato dall'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013 mediante deroga, nella misura massima dello 0,8 per mille, ai limiti ivi previsti ;

Ritenuto altresì opportuno procedere, così come avvenuto nell'anno 2014, a non applicare la predetta aliquota e, di conseguenza, a non applicare la TASI, ad alcune tipologie di immobili quali le abitazioni locate a residente, a quelle concesse in uso gratuito a familiare di primo grado in linea retta, ai negozi, alle attività alberghiere e alle aree fabbricabili;

Rilevato come l'applicazione della detrazione, pari a € 200,00 possa essere finanziata dall'applicazione della aliquota pari allo 0,8 per mille sulle restanti tipologie di immobili;

SENTITA la relazione e proposta del Sindaco e la discussione che ne è seguita;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 49 della Legge 18.08.2000 n. 267;

Preso atto che al momento della votazione è assente dall'aula il Consigliere Bonavia,

Con votazione resa per alzata di mano e con voti favorevoli N. 10, contrari N. 4 (Olivieri, Nattero G., Galtieri e Parascosso), su N. 14 consiglieri presenti (compreso il Sindaco)

DELIBERA

- 1) Di fissare le aliquote TASI per l'anno 2015 nella misura seguente:
 - a) Aliquota per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per quelle ad esse equiparate per legge, ivi comprese quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le relative pertinenze, nella misura del **2,5 per mille**. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il soggetto passivo e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte a catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio del Comune di Alassio, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
 - b) Aliquota per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; per i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/04/2008; per la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; per l'unico immobile, iscritto od iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, adibito a civile abitazione, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del DLgs 19/05/2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, per l'immobile adibito a civile abitazione posseduto a titolo di proprietà o diritto reale di godimento da anziano o disabile che acquisisca la residenza anagrafica presso istituti di cura o sanitari e seguito di ricovero permanente a condizione che lo stesso non sia locato: nella misura del **2,5 per mille**.

- c) Aliquota per le unità immobiliari adibite a civile abitazione locate con contratto registrato ad un soggetto nella stessa residente e che la utilizzi come abitazione principale, per le unità immobiliari adibite a civile abitazione concesse in uso gratuito a familiare di primo grado in linea retta nella stessa residente e che la utilizzi come abitazione principale, per gli immobili appartenenti alle categorie catastali D, per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C 1 (negozi e botteghe) a condizione che negli stessi sia svolta una attività economica produttiva (commerciale, artigianale, somministrazione, prestazione di servizi vari ecc.) regolarmente autorizzata, con conseguente espressa esclusione degli immobili classificati in categoria C1 sfitti e/o non utilizzati per lo svolgimento di un'attività economica produttiva per i quali trova applicazione l'aliquota di cui al successivo punto d) , per le aree edificabili, per i terreni agricoli, per i terreni incolti e per i fabbricati rurali strumentali all' esercizio dell'attività agricola – **nella misura dello 0,00 per mille.**
- d) Aliquota per le restanti unità immobiliari nella misura del **0,8 per mille.**
- 2) Di stabilire la detrazione prevista per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze in **Euro 200,00**, da applicarsi sino a concorrenza dell'Imposta dovuta. La detrazione trova applicazione anche per le fattispecie sopra descritte al punto 1 lett. b).La detrazione per abitazione principale è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Qualora l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- 3) Di stabilire che nel caso in cui l'occupante dell'immobile sia un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la TASI è dovuta dal medesimo nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta.
- 4) Di stabilire che la TASI non risulta dovuta da soggetti passivi aventi una situazione economica del nucleo familiare inferiore o uguale all'indicatore ISEE pari a € 6.531,07 relativamente all'immobile utilizzato dagli stessi soggetti come abitazione principale.
- 5) Di dare atto che il previsto gettito TASI risulta essere destinato a finanziare parte dei costi relativi ai servizi indivisibili, secondo le modalità e nei termini esposti in premessa.

Successivamente, su proposta del Presidente,

ATTESA l'urgenza di approvare la manovra tariffaria connessa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 , la cui scadenza è fissata alla data del 30 Luglio 2015;

VISTO l'art 134, comma 4, del TUEL;

Con votazione resa per alzata di mano e con voti favorevoli N. 10, contrari N. 4 (Olivieri, Nattero G., Galtieri e Parascosso), su N. 14 consiglieri presenti (compreso il Sindaco)

DELIBERA

DI RENDERE la presente immediatamente eseguibile.

Per il contenuto particolareggiato degli interventi si rimanda al supporto audio N.06 del 22 Luglio 2015, depositato presso l'ufficio segreteria del consiglio comunale, e alla trascrizione effettuata da ditta esterna incaricata, conservata con il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE f.f.
Giacomo Nattero

IL SEGRETARIO GENERALE
Anna SACCO BOTTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La rappresentazione informatica della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Alassio, li

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Laura Martini

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente Deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Alassio, li

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE:

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
- La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni.

Alassio, li

IL SEGRETARIO GENERALE
